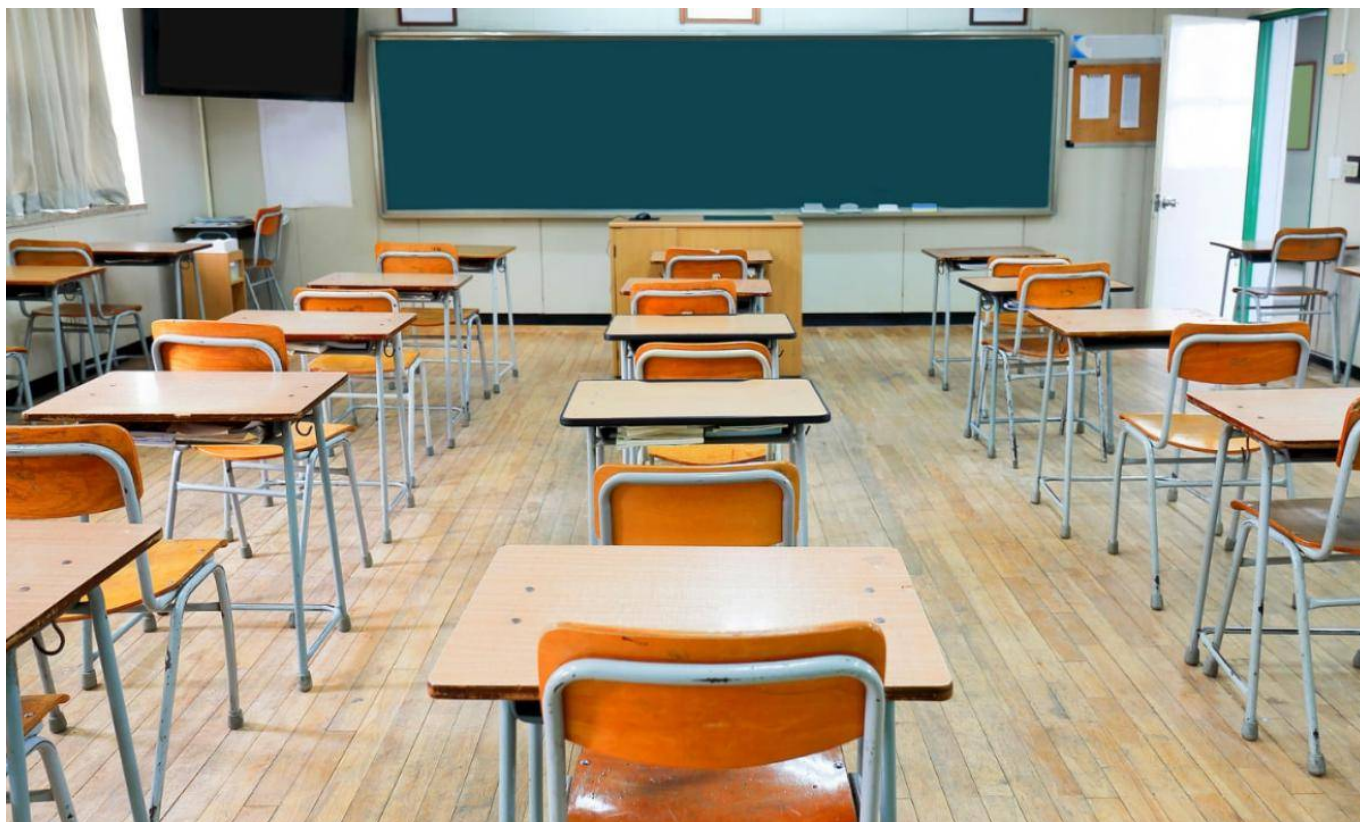


SCUOLA: TORNANO IN CLASSE DOCENTI NON VACCINATI, DAL PRIMO SETTEMBRE STOP OBBLIGO

20 Agosto 2022



ROMA - Niente Dad in caso di positivi in classe, mascherine solo per gli alunni a rischio di sviluppare forme gravi, e soprattutto niente obbligo di vaccino per i professori: anche i docenti non vaccinati potranno tornare in classe.

Lo prevede una circolare con le misure standard di prevenzione anti-Covid, inviata ieri dal ministero dell'Istruzione a tutte le scuole in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico.

La nota si basa sulle linee guida emesse dall'Istituto superiore di sanità all'inizio di agosto.

Decadono le disposizioni emergenziali, tra le quali figurava appunto l'obbligo vaccinale: "Dalla ricostruzione fin qui effettuata - scrive il ministero - si evince che le richiamate disposizioni emergenziali, alla data in cui si scrive in vigore in ambito scolastico, esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023".

"Conseguentemente, al momento in cui si scrive, non sono rinvenibili i presupposti normativi per una rinnovata pianificazione da parte di questo Ministero destinata all'introduzione di misure di contrasto al COVID-19 e, pertanto, il citato Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non verrà rinnovato per l'anno scolastico 2022/2023".

In ogni caso, puntualizza la circolare, "nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, questo Ministero provvederà a darne notizia e a fornire alle istituzioni scolastiche le opportune indicazioni operative e il supporto eventualmente necessario".

Insomma, dal 1° settembre stop all'obbligo di vaccinazione Covid per docenti e Ata.

“Un anno fa il giovane sindacato fu l'unico tra i rappresentativi a non firmare il protocollo sulla sicurezza a scuola, per via del Green pass imposto al personale – spiega l'ANIEF in una nota -. Partirono tantissimi ricorsi. Poi, a dicembre arrivò anche l'obbligo vaccinale e a seguire la sospensione del personale non vaccinato. Per finire, il contenzioso sul demansionamento (su altri ruoli professionali) a partire dal 1° aprile. Solo lo scorso mese di marzo anche gli altri sindacati si sono resi conto che aveva ragione ANIEF e non hanno firmato il protocollo successivo alla fine dello stato di emergenza pandemica”.

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale del sindacato autonomo, “finalmente, come ha sempre chiesto ANIEF, vengono cancellati i presupposti normativi per discriminare personale scolastico non vaccinato. Ma non può finire qui, perché ora si aspetta sia la sentenza della Corte Costituzionale sia quella della Corte di giustizia europea per i risarcimenti”.